

*Il club "Amici degli Anni '60"
premia Francesco Bellini*

Il "Premio dell'Amicizia" al chimico ascolano di fama internazionale



Il club ascolano "Amici degli Anni '60", dall'81 è dedito alla valorizzazione delle ricchezze umane locali e ad attribuire riconoscimenti ai cittadini che si sono particolarmente distinti fuori dai confini: ora è la volta del ricercatore ed imprenditore Francesco Bellini, al quale il club ha voluto tributare una testimonianza di stima e gratitudine nel corso di una speciale serata, svoltasi nella Sala dei Savi del Palazzo dei Capitani. In tale cornice il capoluogo piceno ha festeggiato, con grande cordialità e partecipazione di pubblico, una delle figure più importanti, in ambito nazionale e mondiale, nella ricerca e nello sviluppo di prodotti farmaceutici per la diagnosi della prevenzione ed il trattamento di malattie tra le più gravi.

Bellini, classe 1947, dopo aver conseguito il diploma di perito chimico nel nostro ITI, raggiunge la sua famiglia in Quebec (Canada). Qui, superato un inizio non facile, dovuto in parte anche al bilinguismo del paese, con volontà e tenacia, ha conquistato i primi successi nonché l'attenzione, la fiducia ed i mezzi per proseguire nella sua attività di studio e di ricerca. Nel 1986 giunge alla presidenza e alla direzione della BioChem International (oggi BioChem Pharm), società finalizzata alla diagnostica e alla preparazione di vaccini che, con le sue ricerche in campo immunologico, 3 anni dopo lo porterà a scoprire il BCH 189, uno straordinario farmaco in

grado di bloccare la diffusione nell'organismo umano del virus Hiv. Sempre in tema di profilassi immnologica, il suo impegno di ricercatore gli è valso, lo scorso anno, il premio Galieno Canada, conferito al suo team per la scoperta del 3TC, un farmaco che è divenuto il più utilizzato del Nord America nella terapia contro l'AIDS.

Di fronte agli ammirevoli risultati e agli indubbi meriti di Bellini, la città di Ascoli, onorata di aver dato i natali a questo illustre personaggio, non poteva certamente restare indifferente: all'insigne concittadino, mostratosi, tra l'altro, molto contento del riconoscimento, è stata consegnata la targa d'argento di affiliazione onoraria al club, dalle mani dell'attuale presidente Benedetto Marsella, in nome di tutto il gruppo degli "amici degli anni '60". Nel corso della serata di premiazione, inoltre, gli organizzatori hanno tentato di ricostruire l'antica formazione scolastica del ricercatore, invitando all'appuntamento tutti i componenti della 5A classe dell'anno 66/67 dell'ITI di Ascoli.

Il "Premio dell'Amicizia, dopo tante edizioni in cui ha evidenziato l'operato di tanti abitanti di prestigio della nostra città, da Rozzi a Pericoli da Speranza a Vittori ancora una volta ha dimostrato di essere un'opportunità bella e particolarmente sentita per riscoprire le tradizioni e i valori più alti dell'umanità ascolana.

*L'impegno della FIDAPA
in una attesa mostra
sull'abito muliebre.*

La moda come espressione artistica

L'arte e la cultura, sotto tutti gli aspetti, Lrappresentano oggi per la donna che lavora, oltre che un autentico sfogo al naturale bisogno di creazione estetica, soprattutto una pausa indispensabile dai ritmi frenetici della vita. Spesso però non esistono gli spazi e le opportunità per operare in questo senso. La sezione locale della FIDAPA, attualmente presieduta da Maria Pia Beani, dal 1991 cerca di promuovere le potenzialità dell'universo muliebre e di organizzare manifestazioni che permettano al grande pubblico di apprezzarne i risultati. La più recente fatica della FIDAPA è stato il recente allestimento di una mostra di lavori eseguiti dalle donne della nostra città; una iniziativa che ha avuto un buon riscontro anche grazie all'impronta intelligente che da sempre accompagna l'operato di questa associazione.

Inoltre va ricordato l'impegno, divenuto ormai appuntamento fisso, nei riguardi delle ceramiste picene, un cospicuo gruppo di giovani artiste ascolane che si è fatto conoscere ed apprezzare grazie alle mostre organizzate dall'associazione. La FIDAPA, vale a dire Federazione Italiana Donne, Arti, Professioni e Affari, è presente in tutta Italia ed è nata grazie all'esigenza di donne che, condividendo le stesse esigenze, si sono unite per essere più forti e perseguire meglio i fini comuni. Si tratta di una aggregazione che ha una storia molto lunga alle spalle, che arriva direttamente da oltreoceano attraverso la BPW International, nata negli States durante la prima guerra mondiale e da oltre 60 anni impegnata in tutto il mondo ad aiutare le donne.

Un intento che è stato abbracciato con grandi entusiasmi anche nella nostra città, dove verrà presentato il nuovo intendmento del direttivo del gruppo locale, una mostra riservata agli indumenti femminili nell'ultimo secolo. L'appuntamento, un autentico viaggio virtuale attraverso 100 anni di moda rappresentati tra antiche foto, raffiguranti abiti creati da sarte ascolane, capi e accessori d'epoca e vestiti attuali creati da sarte picene, sarà inaugurato il prossimo 10 maggio presso i locali del Circolo cittadino alla presenza della giornalista televisiva Bianca Maria Piccinino, grande conoscitrice di moda femminile. Ai visitatori verrà consegnata anche una pubblicazione contenente una ricerca storica sull'argomento, corredata da foto e articoli sulla moda degli ultimi decenni. Una bella opportunità per riscoprire una parte di usi e costumi del nostro territorio.

(Moir Brandi)

"L'ABITO FEMMINILE: 100 ANNI DI MODA", MOSTRA DELLA FIDAPA ASCOLANA, PRESSO IL CIRCOLO CITTADINO. DAL 10 AL 18 MAGGIO.